



ASSOCIAZIONE GUIDE UFFICIALI DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

In data 26.05.2021 ad Altamura Via Po n. 7 si sono riuniti i seguenti Sig.ri:

- 1 AQUILINO FRANCESCA nata a Bari il 24/01/1987, residente a Bari in via Robert Kennedy n. 4, cittadina Italiana codice fiscale QLNFC87A64A662C
 - 2 CAMPOCHIARO MIRELLA BENEDETTA nata a Altamura il 12/01/1982, residente a Altamura in via San Tommaso n.61, cittadina Italiana codice fiscale CMPMLL82A52A225V
 - 3 CANNITO CHIARA nata a BITONTO il 04/09/1975 residente in BITONTO alla via TRAV. PRIVATA VIA PIETRO NENNI N. 21 a cittadina Italiana codice fiscale CNNCHR75P44A893R
 - 4 CARLUCCI GIUSEPPE nato a Bari il 16/03/1962 residente a Ruvo di Puglia in via Madonna delle Grazie n.21, cittadino Italiano codice fiscale CRLGPP62C16A662K
 - 5 CASAMASSIMA SABINA nata a Andria il 12/06/1979 residente a Andria Via G. Carissimi n. 13, cittadina Italiana codice fiscale CSMSBN79H52A285V
 - 6 CHIATANTE PIETRO nato a Cisternino il 14/05/1981 residente a Martina Franca in via Lamia Vecchia n. 57, cittadino Italiano codice fiscale CHTPTR81E14C741E
 - 7 CHIODO ROBERTA nata a Terlizzi il 03/09/1986 residente a Minervino Murge in via S. D'Acquisto n.28, cittadina Italiana, codice fiscale CHDRRT86P43L109E
 - 8 CIOCIA ANGELA ANTONIA nata a Bitonto il 24/11/1976 residente a Bitonto in via Giuseppe Laudisi n. 15 cittadina Italiana codice fiscale CCINLN76S64A893L
 - 9 D'AGOSTINO VITTORIA nata a Terlizzi il 03/04/1984 residente a Conversano, via Polignano n. 36, cittadina Italiana codice fiscale DGSVTR84D43L109U
 - 10 GARZIANO GIUDITTA nata ad Altamura l'11/05/1976 residente a Altamura, in via Vivaldi n. 10, cittadina Italiana codice fiscale GRZGTT76E51A225V
 - 11 GIUSEPPE GIGLIO nato a Altamura (Ba) il 31/12/1972 residente a Gravina in Puglia (Ba) in Via Cesare Battisti n. 64/a, cittadino Italiano codice fiscale GGLGPP72T31A225B
 - 12 LORUSSO DOMENICO nato a Ruvo di Puglia il 23/06/1971 residente a Corato (BA), residente in via Albertoni 42/A, cittadino Italiano codice fiscale LRSDNC71H23H645L
 - 13 MINERVA MARIA nata a San Pietro Vernotico (Br) il 08/06/1982 residente a Bari, viale Luigi De Laurentis n.14, cittadina Italiana codice fiscale MNRMRA82H48I19U
 - 14 MURAGLIA GIUSI nata a Trani il 05/02/1988 residente a Andria in via Rosolino Pilo n. 67, cittadina Italiana codice fiscale MRGGS88B45L328D
 - 15 PEDONE MARINA nata a Trani il 09/07/1976 residente a Capurso in via Colle n. 15, cittadina Italiana codice fiscale PDNMRN76L49L328U
 - 16 PELLEGRINO STEFANIA CATERINA nata a Castellana Grotte (Ba) il 09/05/1975 residente a Altamura (Ba) in Via Po n. 7, cittadina Italiana codice fiscale PLLSFN75E49C134C
 - 17 SANTARCANGELO SAMANTHA nata a Altamura il 16/08/1984 residente a Altamura (BA) in via Madonna dei Martiri n.56, cittadina Italiana codice fiscale SNTSNT84M56A225V
 - 18 TITO FILIPPO nato a Trani il 24/05/1977 residente a Trani in Via Pisa n.15, cittadino Italiano codice fiscale TTIFPP77E24L328C
 - 19 TODISCO SIMONE nato a Monopoli (Ba) il 18/10/84 residente a Monopoli contrada Tavarello 362/a, cittadino Italiano codice fiscale TDSSMN84R18F376H
- che, di comune accordo, stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1. È costituita fra i suddetti componenti ai sensi del D.Lgs 117/2017 l'associazione denominata "GUIDE UFFICIALI DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA - APS"

Art. 2. L'associazione ha sede legale in: Via Po n. 7 - 70022 - Altamura (BA)

Art. 3. L'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;



- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

Ed in particolare persegue le seguenti finalità:

- A. valorizzare le professionalità, le competenze e le specializzazioni su tematiche ambientali, storico-culturali e di tradizioni locali delle Guide Ufficiali del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, divenendone mezzo di rappresentanza diretta e/o indiretta;
- B. coordinare e disciplinare le attività dei soci mediante la definizione di un regolamento interno e di un codice etico-deontologico;
- C. presentare proposte nell'ambito del territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e favorire la cooperazione con l'Ente Parco e altri soggetti pubblici e privati per il raggiungimento di scopi comuni in seno a pianificazione e progettazione a favore del territorio;
- D. favorire partenariati con associazioni ambientaliste e operatori professionisti del turismo al fine di consolidare azioni di sviluppo locale e per promuovere le eccellenze del Parco Nazionale dell'Alta Murgia mediante strumenti di marketing territoriale;
- E. valorizzare e promuovere il territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia attraverso l'implementazione di attività turistiche di tipo culturale, storico, naturalistico, artistico e non solo, che possano integrarsi ed interagire con le attività già presenti legate a soggiorno e ristorazione, anche mediante l'organizzazione di visite e viaggi di scambio culturale e di ricerca, educational e iniziative promozionali, di formazione ed educazione, nell'ottica di uno sviluppo eco-sostenibile del territorio;
- F. favorire lo sviluppo, la crescita e il perfezionamento delle competenze dei suoi associati mediante la partecipazione a corsi di aggiornamento e lo sviluppo, la crescita e il perfezionamento delle competenze dei destinatari delle attività (docenti, studenti, giovani, altre guide, altre professionalità operanti sul territorio) mediante l'organizzazione e/o la erogazione di progetti e corsi di formazione rispondenti a standard di qualità certificati;
- G. favorire la partecipazione a iniziative generali atte a qualificare e aumentare l'offerta dei servizi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia in un quadro complessivo di tutela della natura, di un corretto uso del territorio e di valorizzazione dell'ambiente;
- H. contribuire alla diffusione di una coscienza ecologica ed ambientale finalizzata alla valorizzazione, la tutela e salvaguardia del territorio con particolare riferimento all'area protetta del Parco Nazionale dell'Alta Murgia anche mediante la gestione e la partecipazione a mostre, fiere, seminari, convegni, dibattiti e manifestazioni con valenza turistica culturale ed ambientale in genere;
- I. progettare ed erogare, in accordo con le istituzioni scolastiche ad ogni livello, con le istituzioni universitarie e con altre agenzie educative, e con tutti gli operatori locali attività educative finalizzate ad una fruizione attenta e sostenibile del territorio;
- J. supportare e valorizzare le attività proprie delle Guide e contribuire, in sinergia con gli enti preposti, ad azioni di controllo del territorio;
- K. intraprendere attività di confronto e coordinare azioni con Enti ed organizzazioni che operano all'interno dei Parchi Nazionali o aree protette di interesse nazionale o internazionale;
- L. formulare, coordinare, organizzare programmi per valorizzare e incentivare lo sviluppo del territorio attraverso servizi di protezione per l'ambiente, la cultura, il turismo comprendendo anche la gestione di strutture turistico ricettive per un miglioramento qualitativo dello sviluppo territoriale e promozionale;
- M. promuovere le proprie iniziative e la conoscenza del territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia attraverso i canali di informazione disponibili (es. social network, stampa locale e nazionale ecc.);
- N. ideare e realizzare materiali divulgativi (stampati, audiovisivi ecc.) per la promozione dell'associazione.

Art. 4. La durata dell'associazione è a tempo indeterminato.

Art. 5. L'associazione avrà come principi informatori, analizzati dettagliatamente nell'allegato statuto sociale che fa parte integrante del presente Atto costitutivo: assenza di fini di lucro, esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, democraticità della struttura, elettività delle cariche associative, sovranità dell'assemblea, divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle economiche marginali.

Art. 6. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre.

Art. 7. Per le norme sul funzionamento dell'associazione e per tutto quanto non previste nel presente atto costitutivo si rimanda all'allegato statuto.

Art. 8. I componenti stabiliscono che, per il primo mandato biennale, il Consiglio Direttivo sia composto da sette membri e nominano a farne parte i signori ai quali contestualmente attribuiscono le cariche:

Sig.ra Stefania Caterina Pellegrino
Sig.ra Samantha Santarcangelo
Sig.ra Marina Pedone
Sig. Giuseppe Carlucci
Sig.ra Mirella Benedetta Campochiaro
Sig.ra Chiara Cannito
Sig.ra Ciocia Angela Antonia

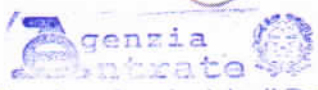
PRESIDENTE
VICE-PRESIDENTE
SEGRETARIO
TESORIERE
CONSIGLIERE
CONSIGLIERE
CONSIGLIERE

Letto, confermato e sottoscritto

Firme dei costituenti:

Sig. *Stefania Caterina Pellegrino*
Sig. *Mirella Benedetta Campochiaro*
Sig. *Chiara Cannito*
Sig. *Giuseppe Carlucci*
Sig. *Sabrina Pedone*
Sig. *Roberto Campochiaro*
Sig. *Roberto Campochiaro*
Sig. *Angela Antonia*
Sig. *Vittoria d'Agostino*
Sig. *Giulietta Pedone*

Sig. *Giuseppe Carlucci*
Sig. *Domenico Lorusso*
Sig. *Marina Pedone*
Sig. *Giulietta Pedone*
Sig. *Stefania Caterina Pellegrino*
Sig. *Roberto Campochiaro*
Sig. *Samantha Santarcangelo*
Sig. *Chiara Cannito*
Sig. *Giulietta Pedone*



Direzione provinciale di Bari
Ufficio Territoriale di Gioia del Colle
Registrato Gioia del Colle il 28 MAG 2021
n. 1686 serie 3
ESENTE

L'Incaricato (*)
Anna Rita REDAVID
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
Valentina SALICE



La presente ha per oggetto la richiesta di autorizzazione all'installazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 10 kWp, ubicato nel Comune di [Comune], in via [Via], n. [Numero].

Il richiedente, [Nome e Cognome], residente in [Indirizzo], ha provveduto a tutti gli adempimenti necessari per la presentazione della presente istanza.

La presente istanza è corredata da tutti i documenti necessari per la valutazione della richiesta.

- | | |
|--------------------------------------|--------------------------------------|
| 1. Richiesta di autorizzazione | 1. Richiesta di autorizzazione |
| 2. Progetto di impianto | 2. Progetto di impianto |
| 3. Relazione di calcolo | 3. Relazione di calcolo |
| 4. Certificato di destinazione d'uso | 4. Certificato di destinazione d'uso |
| 5. Certificato di possesso | 5. Certificato di possesso |
| 6. Certificato di conformità | 6. Certificato di conformità |
| 7. Certificato di abitabilità | 7. Certificato di abitabilità |
| 8. Certificato di sicurezza | 8. Certificato di sicurezza |
| 9. Certificato di qualità | 9. Certificato di qualità |
| 10. Certificato di efficienza | 10. Certificato di efficienza |

La presente istanza è corredata da tutti i documenti necessari per la valutazione della richiesta.

[Firma illeggibile]

[Firma illeggibile]

22 MAR 2011

[Firma illeggibile]



STATUTO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "GUIDE UFFICIALI DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA- APS"

Costituzione - Denominazione - Sede - Durata

Art. 1. È costituita, nel numero minimo dei soci previsto dalla legge, con sede in Altamura, quale Ente del terzo settore, un'associazione denominata "Guide Ufficiali del Parco Nazionale dell'Alta Murgia APS" in conformità al dettato dell'art. 35 del D.Lgs 117/2017. L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), allorquando istituito.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposto con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto. La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2. L'associazione "Guide Ufficiali del Parco Nazionale dell'Alta Murgia APS", più avanti chiamata per brevità Associazione, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Finalità e attività

Art. 3. L'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

L'associazione opera per promuovere attività di didattica, educazione, interpretazione e divulgazione ambientale ed educazione alla sostenibilità. E in particolar modo l'associazione intende:

- A. valorizzare le professionalità, le competenze e le specializzazioni su tematiche ambientali, storico-culturali e di tradizioni locali delle Guide Ufficiali del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, divenendone mezzo di rappresentanza diretta e/o indiretta;
- B. coordinare e disciplinare le attività dei soci mediante la definizione di un regolamento interno e di un codice etico-deontologico;
- C. presentare proposte nell'ambito del territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e favorire la cooperazione con l'Ente Parco e altri soggetti pubblici e privati per il raggiungimento di scopi comuni in seno a pianificazione e progettazione a favore del territorio;

- D. favorire partenariati con associazioni ambientaliste e operatori professionisti del turismo al fine di consolidare azioni di sviluppo locale e per promuovere le eccellenze del Parco Nazionale dell'Alta Murgia mediante strumenti di marketing territoriale;
- E. valorizzare e promuovere il territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia attraverso l'implementazione di attività turistiche di tipo culturale, storico, naturalistico, artistico e non solo, che possano integrarsi ed interagire con le attività già presenti legate a soggiorno e ristorazione, anche mediante l'organizzazione di visite e viaggi di scambio culturale e di ricerca, educational e iniziative promozionali, di formazione ed educazione, nell'ottica di uno sviluppo eco-sostenibile del territorio;
- F. favorire lo sviluppo, la crescita e il perfezionamento delle competenze dei suoi associati mediante la partecipazione a corsi di aggiornamento e lo sviluppo, la crescita e il perfezionamento delle competenze dei destinatari delle attività (docenti, studenti, giovani, altre guide, altre professionalità operanti sul territorio) mediante l'organizzazione e/o la erogazione di progetti e corsi di formazione rispondenti a standard di qualità certificati;
- G. favorire la partecipazione a iniziative generali atte a qualificare e aumentare l'offerta dei servizi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia in un quadro complessivo di tutela della natura, di un corretto uso del territorio e di valorizzazione dell'ambiente;
- H. contribuire alla diffusione di una coscienza ecologica ed ambientale finalizzata alla valorizzazione, la tutela e salvaguardia del territorio con particolare riferimento all'area protetta del Parco Nazionale dell'Alta Murgia anche mediante la gestione e la partecipazione a mostre, fiere, seminari, convegni, dibattiti e manifestazioni con valenza turistica culturale ed ambientale in genere;
- I. progettare ed erogare, in accordo con le istituzioni scolastiche ad ogni livello, con le istituzioni universitarie e con altre agenzie educative, e con tutti gli operatori locali attività educative finalizzate ad una fruizione attenta e sostenibile del territorio;
- J. Supportare e valorizzare le attività proprie delle Guide e contribuire, in sinergia con gli enti preposti, ad azioni di controllo del territorio;
- K. intraprendere attività di confronto e coordinare azioni con Enti ed organizzazioni che operano all'interno dei Parchi Nazionali o aree protette di interesse nazionale o internazionale;
- L. formulare, coordinare, organizzare programmi per valorizzare e incentivare lo sviluppo del territorio attraverso servizi di protezione per l'ambiente, la cultura, il turismo comprendendo anche la gestione di strutture turistico ricettive per un miglioramento qualitativo dello sviluppo territoriale e promozionale;
- M. promuovere le proprie iniziative e la conoscenza del territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia attraverso i canali di informazione disponibili (es. social network, stampa locale e nazionale ecc.);
- N. ideare e realizzare materiali divulgativi (stampati, audiovisivi ecc.) per la promozione dell'associazione.

Art. 4. L'associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività esercitate, in via del tutto secondaria e non prevalente, anche in forma di impresa:

- progettazione ed organizzazione di iniziative di educazione e formazione ambientale, storico-culturale e artistica attraverso visite ed escursioni guidate (di ambito naturalistico, geologico e storico-architettonico), campi studio e di volontariato;
- valorizzare, conservare, tutelare e fruire dei beni culturali, di interesse storico, archeologico, artistico, ambientale, paesaggistico, culturale e delle tradizioni locali;
- gestire attività di ideazione, progettazione, attivazione ed erogazione di servizi educativi, didattici, formativi, assistenziali, informativi, congressuali, di consulenza, di ricerca, di promozione, turistici e culturali in genere;
- tutelare e valorizzare il territorio anche attraverso la mappatura di itinerari turistici ed escursionistici e la realizzazione di supporti audio/video o cartacei promozionali;
- realizzare attività divulgativa e didattica nel settore dei beni naturalistici, ambientali, storico-archeologici e della comunicazione museale anche in collaborazione con Enti pubblici e privati, ETS, Società, Scuole e Fondazioni italiani ed internazionali;
- organizzare attività di formazione, istruzione, ricerca e innovazione nell'ambito della promozione e dello sviluppo sostenibile, ambientale, culturale, storico e sociale del territorio;
- svolgere ed organizzare in proprio o con la collaborazione di altri organismi seminari, assemblee, incontri, corsi di specializzazione, di qualificazione e formazione, borse di studio, dibattiti, conferenze, convegni, scambi culturali in Italia e all'estero attinenti lo scopo sociale;
- sostenere, proporre e realizzare interventi di tutela, restauro e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, attraverso la consulenza e l'orientamento degli operatori locali;



- promuovere la ricerca e la sperimentazione nel settore dei beni naturalistici, ambientali e storico-archeologici;
- progettare, organizzare e realizzare studi e ricerche in ambito naturalistico, ambientale, architettonico e paesaggistico;
- ideare, progettare, coordinare e sostenere interventi e iniziative di comunicazione mirate a favorire il marketing territoriale;
- realizzare e promuovere attività di ideazione, progettazione, redazione, pubblicazione e vendita di prodotti editoriali e multimediali di carattere scientifico, didattico, divulgativo e di promozione;
- ideazione, produzione e vendita di gadget promozionali per sostenere le attività istituzionali;
- ideazione e organizzazione di eventi, workshop, attività inerenti all'aggiornamento professionale, seminari, rassegne, festival e spettacoli coerenti con le finalità istituzionali, utilizzando anche tecnologie multimediali;
- consulenza e assistenza tecnico-professionale per conto o a supporto di enti pubblici, privati e utenti in genere;
- ideazione, progettazione, realizzazione e gestione di spazi museali, aree e geoparchi e parchi archeologici, espositivi, centri-visita, parchi tematici, centri di documentazione, di educazione ambientale e/o di esperienza, di beni e luoghi di interesse e valore storico-artistico, naturalistico, ambientale, archeologico e culturale con servizi ad essi connessi;
- promuovere ed organizzare attività per la fruizione dei beni naturalistici e culturali da parte dei portatori di handicap e di utenti della terza età, e a favore di categorie fragili;
- partecipare a bandi pubblici regionali, nazionali e comunitari su attività inerenti le finalità dell'Associazione;
- gestire attività di carattere sociale, culturale ed economico ed ogni altra iniziativa negli enti locali, luoghi di lavoro, istituti, università, atta ad agevolare lo studio e la preparazione culturale riferita allo scopo sociale;
- organizzare campi di lavoro per il recupero ambientale e paesaggistico, la riqualificazione di strutture urbane e ambienti degradati;
- promuovere ed organizzare iniziative volte a diffondere una cultura del volontariato, intesa come forma di partecipazione attiva e democratica, al fine di salvaguardare e/o recuperare l'ambiente o siti di interesse naturalistico, storico-culturale e paesaggistico;
- promuovere e svolgere attività di vigilanza per il rispetto delle normative nel quadro delle leggi regionali, nazionali e internazionali vigenti;
- gestire attività e/o strutture all'interno di aree naturali protette, oasi naturalistiche e di protezione della fauna, aree, siti e zone di importanza naturalistica e storico-culturale, aree e parchi urbani e suburbani, nel quadro delle leggi regionali, nazionali e internazionali vigenti;
- gestire strutture ricettive per l'accoglienza, il soggiorno ed il pernottamento, quali centri visita e foresterie, che consentano di sviluppare l'offerta culturale e sociale dell'associazione atta al conseguimento delle finalità sociali e culturali indicate in questo statuto;
- valorizzare il rapporto tra scuola ed altri soggetti sul territorio, in proprio e in collaborazione con enti, istituti, associazioni, impegnandosi nella costituzione e gestione di centri territoriali per l'educazione ambientale, con funzioni di documentazione, di organizzazione di attività educative, di formazione, aggiornamento e di qualificazione professionale, per studenti, insegnanti ed educatori, di sperimentazione e di ricerca;
- promuovere lo sviluppo di una mobilità lenta urbana ed extra urbana, tra cui anche escursioni naturalistiche a piedi e in bicicletta o con qualsiasi altro mezzo di trasporto;
- promuovere, elaborare, realizzare e gestire iniziative, servizi e progetti nel campo della formazione e dell'aggiornamento culturale e professionale del personale della scuola, in tutte le sue componenti, e di chiunque sia impegnato in attività di cui allo scopo sociale, nonché tutte le attività necessarie ad esso collegate, secondo quanto previsto dalle leggi nazionali regionali e dalle direttive e regolamenti dell'Unione Europea in materia di formazione, riconversione e qualificazione professionale;
- promuovere ogni altra attività utile al raggiungimento degli scopi statuari.

L'Associazione potrà collaborare con Enti nazionali ed internazionali, associazioni e soggetti privati per incrementare iniziative sociali volte all'attuazione dei fini statuari, attraverso protocolli, convenzioni, accordi di programma e ogni altra forma di partnership. Per il raggiungimento degli scopi enunciati l'Associazione si avvarrà prevalentemente delle prestazioni personali e spontanee dei soci; potrà avvalersi di collaborazioni



esterne e di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento o per qualificare e specializzare l'attività da essa svolta.

Art. 5. Per lo svolgimento delle predette attività l'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Art. 6. Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

Soci

Art. 7. Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione. Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale aderenti.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

Art. 8. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

Art. 9. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

Diritti e doveri dei soci

Art. 10. I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate. I rapporti tra i soci, come imposto dal carattere etico dell'Associazione, sono impostati sulla massima lealtà, sincerità, onestà e rispetto della libertà e dell'opinione altrui. Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni. Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'associazione. I diritti di partecipazione non sono trasferibili.

La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti.

I soci che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Perdita della qualità di socio

Art. 11. La qualità di socio si perde:

- a. per morte;
- b. per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c. dietro presentazione di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- d. per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata. La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo.

elle Enfo

Agenda

Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60 giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

Volontari

Art. 12. Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni. I soci che prestano attività di volontariato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi. I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

Sostenitori

Art. 13. Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario.

I sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione.

Lavoratori

Art. 14. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessario ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto e al perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al 5 per cento del numero degli associati.

Organi Sociali e Cariche Elettive

Art. 15. Sono organi dell'associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio Direttivo;
- c. l'Organo di controllo, laddove eletto;
- d. Il Revisore dei conti, laddove eletto. Tutte le cariche sociali sono elettive.

L'Assemblea

Art. 16. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci e ciascun associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi. L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca, o in sua vece dal Vicepresidente:

- almeno una volta all'anno;
- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.



Il presente provvedimento di accertamento è stato emanato in data 12/05/2017 e ha efficacia retroattiva al 1/01/2017.

Il presente provvedimento è stato emanato in data 12/05/2017 e ha efficacia retroattiva al 1/01/2017.

Il presente provvedimento è stato emanato in data 12/05/2017 e ha efficacia retroattiva al 1/01/2017.

Il presente provvedimento è stato emanato in data 12/05/2017 e ha efficacia retroattiva al 1/01/2017.

Il presente provvedimento è stato emanato in data 12/05/2017 e ha efficacia retroattiva al 1/01/2017.

Art. 11

Il presente provvedimento è stato emanato in data 12/05/2017 e ha efficacia retroattiva al 1/01/2017.

Art. 12

Il presente provvedimento è stato emanato in data 12/05/2017 e ha efficacia retroattiva al 1/01/2017.

Art. 13

Il presente provvedimento è stato emanato in data 12/05/2017 e ha efficacia retroattiva al 1/01/2017.

Art. 14

Il presente provvedimento è stato emanato in data 12/05/2017 e ha efficacia retroattiva al 1/01/2017.

Il presente provvedimento è stato emanato in data 12/05/2017 e ha efficacia retroattiva al 1/01/2017.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Art. 17. L'Assemblea, è convocata almeno 10 giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a.r., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, telefax o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Art. 18. L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b) e c) di cui all'art. 11;
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio direttivo;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 19. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce all'avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun aderente può essere datore di un numero massimo di una delega.

È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

Art. 20. Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 21. Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda o anche con altri mezzi per via telematica che assicurino la segretezza del voto.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso.

Consiglio Direttivo

Art. 22. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 a un massimo di 7 componenti, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dall'atto costitutivo. Esso dura in carica due anni e i suoi componenti sono rieleggibili. Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi. I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Art. 23. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri. La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa. In casi di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso. Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art. 24. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci. Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente;
- elegge tra i propri componenti il vice-presidente;
- elegge il tesoriere e il segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- individua le attività diverse da quelle di interesse generale esperibili dall'associazione;
- predispone annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- predispone annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- conferisce procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

Art. 25. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il Presidente

Art. 26. Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza. Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice-presidente vicario. In casi

di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo.

Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Il Tesoriere

Art. 27. Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio. Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario

Art. 28. Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

L'Organo di controllo

Art. 29. Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico. Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore.

Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo. I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Revisore legale dei conti

Art. 30. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 31. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.



Il controllo

Art. 15. Il controllo sulla gestione delle attività di cui al presente articolo è esercitato dall'Agenzia delle Entrate, in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome.

Il controllo di gestione

Art. 16. Il controllo di gestione delle attività di cui al presente articolo è esercitato dall'Agenzia delle Entrate, in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome. Il controllo di gestione è finalizzato a verificare la corretta gestione delle attività di cui al presente articolo, nonché a individuare le irregolarità e a sanzionare le stesse. Il controllo di gestione è esercitato in base ai dati e ai documenti prodotti dalle attività di cui al presente articolo, nonché a quelli forniti dalle Regioni e dalle Province Autonome. Il controllo di gestione è esercitato in base ai dati e ai documenti prodotti dalle attività di cui al presente articolo, nonché a quelli forniti dalle Regioni e dalle Province Autonome.

Il controllo di gestione è esercitato in base ai dati e ai documenti prodotti dalle attività di cui al presente articolo, nonché a quelli forniti dalle Regioni e dalle Province Autonome. Il controllo di gestione è esercitato in base ai dati e ai documenti prodotti dalle attività di cui al presente articolo, nonché a quelli forniti dalle Regioni e dalle Province Autonome.

Il controllo di gestione è esercitato in base ai dati e ai documenti prodotti dalle attività di cui al presente articolo, nonché a quelli forniti dalle Regioni e dalle Province Autonome. Il controllo di gestione è esercitato in base ai dati e ai documenti prodotti dalle attività di cui al presente articolo, nonché a quelli forniti dalle Regioni e dalle Province Autonome.

Il controllo di gestione delle attività di cui al presente articolo

Art. 17. Il controllo di gestione delle attività di cui al presente articolo è esercitato dall'Agenzia delle Entrate, in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome. Il controllo di gestione è finalizzato a verificare la corretta gestione delle attività di cui al presente articolo, nonché a individuare le irregolarità e a sanzionare le stesse. Il controllo di gestione è esercitato in base ai dati e ai documenti prodotti dalle attività di cui al presente articolo, nonché a quelli forniti dalle Regioni e dalle Province Autonome.

Il controllo di gestione delle attività di cui al presente articolo

Art. 18. Il controllo di gestione delle attività di cui al presente articolo è esercitato dall'Agenzia delle Entrate, in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome. Il controllo di gestione è finalizzato a verificare la corretta gestione delle attività di cui al presente articolo, nonché a individuare le irregolarità e a sanzionare le stesse. Il controllo di gestione è esercitato in base ai dati e ai documenti prodotti dalle attività di cui al presente articolo, nonché a quelli forniti dalle Regioni e dalle Province Autonome.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Art. 32. Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- a. quote associative degli aderenti;
- b. contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c. donazioni e lasciti testamentari;
- d. rimborsi derivanti da convenzioni;
- e. rendite patrimoniali;
- f. attività di raccolta fondi;
- g. entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- h. ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e s.m.i., comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 33. Il patrimonio sociale è costituito da:

- a. beni immobili e mobili;
- b. azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- c. donazioni, lasciti o successioni;
- d. altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 34. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione. Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Libri sociali

Art. 35. L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a. libro degli associati;
- b. registro dei volontari;
- c. libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d. libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

Pubblicità e trasparenza

Art. 36. Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

Bilancio sociale e informativa sociale

Art. 37. Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Scioglimento dell'associazione e devoluzione dei beni

Art. 38. Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'art. 20, comma 2 dello statuto. In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci. L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Clausole fiscali

Art. 39. L'associazione si impegna a rispettare le seguenti clausole valide ai fini del riconoscimento delle agevolazioni fiscali:

- divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;
- obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;
- eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, comma 2, del codice civile, sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti; e' ammesso il voto per corrispondenza per le associazioni il cui atto costitutivo, anteriore al 1 gennaio 1997, preveda tale modalità di voto ai sensi dell'articolo 2532, ultimo comma, del codice civile e sempreché le stesse abbiano rilevanza a livello nazionale e siano prive di organizzazione a livello locale;
- intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.

Norma finale

Art. 40. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al D.Lgs 117/2017, al Codice civile alle loro eventuali variazioni.



